

ATTI PARLAMENTARI

XVII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XX**

n. **1**

RELAZIONE

SULL'ATTUAZIONE DELLE NORME DELL'UNIONE
EUROPEA RIGUARDANTI L'ESPORTAZIONE DEI BENI
CULTURALI E LA RESTITUZIONE DEI BENI CULTU-
RALI ILLEGITTIMAMENTE USCITI DAL TERRITORIO
NAZIONALE

(Anni 2011-2012-2013)

(Articolo 84, comma 3, del codice di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42)

Presentata dal Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo

(FRANCESCHINI)

Trasmessa alla Presidenza il 6 giugno 2016

PAGINA BIANCA



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Segretariato Generale
Servizio I

Relazione, ai sensi dell'articolo 84, comma 3, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, sull'applicazione del regolamento CEE n. 3911/92, e successive modificazioni, in materia di esportazione dei beni culturali, e della direttiva 93/7/CEE, e successive modificazioni, in materia di restituzione di beni culturali illecitamente usciti dal territorio nazionale.

Anni 2011 - 2012 - 2013

A) Applicazione Regolamento 3911/92 e 752/93
Esportazione beni culturali

2011

Attestati di libera circolazione/licenze di esportazione		
DG Paesaggio Belle Arti, Architettura e Arte Contemporanee	n	6606

Importazioni temporanee		
DG Paesaggio Belle Arti, Architettura e Arte Contemporanee	n	225

Acquisti all'esportazione		
DG Paesaggio Belle Arti, Architettura e Arte Contemporanee	n	11
DG Antichità	n	1
Totale	n	12

Dinioghi all'esportazione		
DG Paesaggio Belle Arti, Architettura e Arte Contemporanee	n	59

Autorizzazioni all'esportazione temporanea		
DG biblioteche, Istituti Culturali e il Diritto d'Autore	n	11
DG Paesaggio Belle Arti, Architettura e Arte Contemporanee	n	371
DG Archivi	n	22
DG Antichità	n	45
Totale	n	449

vb

2012

<i>Attestati di libera circolazione/licenze di esportazione</i>		
DG Paesaggio Belle Arti, Architettura e Arte Contemporanee		7845

<i>Importazioni temporanee</i>		
DG Paesaggio Belle Arti, Architettura e Arte Contemporanee		234

<i>Acquisti all'esportazione</i>		
DG Paesaggio Belle Arti, Architettura e Arte Contemporanee		11
DG Antichità		1
Totale		12

<i>Dinioghi all'esportazione</i>		
DG Paesaggio Belle Arti, Architettura e Arte Contemporanee		81

<i>Autorizzazioni all'esportazione temporanea</i>		
DG biblioteche, Istituti Culturali e il Diritto d'Autore		24
DG Paesaggio Belle Arti, Architettura e Arte Contemporanee		215
DG Archivi		21
DG Antichità		61
Totale		321

2013

<i>Attestati di libera circolazione/licenze di esportazione</i>		
DG Paesaggio Belle Arti, Architettura e Arte Contemporanee		11881

<i>Importazioni temporanee</i>		
DG Paesaggio Belle Arti, Architettura e Arte Contemporanee		142

<i>Acquisti all'esportazione</i>		
DG Paesaggio Belle Arti, Architettura e Arte Contemporanee		6
DG Antichità		5
Totale		11

<i>Dinioghi all'esportazione</i>		
DG Paesaggio Belle Arti, Architettura e Arte Contemporanee		89

<i>Autorizzazioni all'esportazione temporanea</i>		
DG biblioteche, Istituti Culturali e il Diritto d'Autore		24

DG Paesaggio Belle Arti, Architettura e Arte Contemporanee		402
DG Archivi		6
DG Antichità		58
	Totale	490

B) Applicazione Direttiva 93/7/CE sulla restituzione di beni illecitamente sottratti

2011

Germania - Il 2 novembre 2009 è stata avviata una richiesta di assistenza ai sensi della Direttiva 93/7/CE presso la competente autorità centrale della Repubblica Federale di Germania in relazione alla presenza in territorio tedesco di un foglio miniato su pergamena del XIV secolo, con l'immagine del Battesimo di Gesù, appartenente all'Antifonario della chiesa di S. Maria Maggiore di Guardiagrele (CH). Tale foglio miniato fu rubato nella notte tra il 12 e il 13 settembre 1979 per poi ricomparire in una casa d'asta. Con lettera dell'11 febbraio 2011 n. di prot. 523/96-30 il Comando Carabinieri TPC ha informato che la Procura della Repubblica di Amburgo ha deciso di restituire allo Stato italiano il foglio miniato in questione. Le operazioni di rimpatrio sono state effettuate dalla Sezione Antiquariato del Reparto Operativo del CCTPC e il 20 settembre 2011 il foglio è stato restituito alla chiesa di S. Maria Maggiore di Guardiagrele.

Germania - Con sentenza del 9 dicembre 2010 il Tribunale Amministrativo di Berlino ha respinto l'azione di restituzione avviata da questa Amministrazione ai sensi della Direttiva 93/7/CE per il recupero di un elmo di età geometrica a calotta di bronzo posseduto dal cittadino tedesco Axel Guttman. Con nota del 12 marzo 2011 l'Avvocatura dello Stato ha ritenuto opportuno non ricorrere in appello la sentenza sopra citata per uniforme giurisprudenza tedesca su casi analoghi e si sta quindi seguendo la via del processo penale ancora in corso.

Germania - Con lettera del 24 ottobre 2011 della città di Amburgo è stata comunicata a questa Amministrazione la decisione di restituire allo Stato italiano il cratere a volute rosse rubato a Mattinata (FG) dalla collezione Sansone. Tale reperto archeologico è stato oggetto di una domanda di restituzione ai sensi della Direttiva 93/7/CE, risolta in via amichevole grazie a un accordo tra questa Amministrazione e le Autorità tedesche, tra cui il Museo delle Arti e dei Mestieri di Amburgo, dove il citato reperto è stato a lungo esposto.

Austria - L'azione ai sensi della Direttiva 93/7/CE avviata nel 2004 contro la cittadina austriaca Christine Schneckenreither, detentrica di manufatti archeologici provenienti dall'Italia, nel 2011 ha visto il prodursi di atti

interlocutori. Per completezza d'informazione va aggiunto che il 24 aprile 2012 il Tribunale d'Appello di Linz ha rigettato il ricorso presentato da questa Amministrazione contro la decisione del Tribunale di primo grado che riteneva insussistenti i presupposti per la restituzione ex Direttiva 93/7/CE. L'Avvocatura Generale dello Stato sta valutando l'opportunità di segnalare alla Commissione dell'UE l'illegittimità comunitaria della legge austriaca di recepimento della direttiva e della sua prassi applicativa.

Spagna - Sono proseguiti i contatti con l'Autorità centrale spagnola, Ministero de Cultura, che ha segnalato la presenza in territorio spagnolo della Bibbia Latina di Lucantonio de Giunta, Venezia 15 ottobre 1519, per la quale non risulta sia stata rilasciata dall'Italia alcuna autorizzazione all'esportazione.

Grecia - Ai sensi della Direttiva 93/7/ CE le Autorità greche, con nota del 22 dicembre 2010 hanno comunicato a questo Ministero la confisca presso la cittadina di Chania, Creta, di oggetti liturgici, tra cui molti libri, di sospetta provenienza italiana. Il 2 maggio 2011 questa Amministrazione ha attivato la propria rete centrale e periferica ai fini del riconoscimento dei beni sopracitati per attivare la procedura di rimpatrio. A tutt'oggi non si sono riscontrati seguiti significativi.

Grecia - Sono proseguiti i contatti con l'Autorità Centrale greca per l'applicazione dell'art. 4 Direttiva 93/7/ CE in ordine alla richiesta di restituzione inoltrata dal Ministero della Cultura ellenico di alcune monete antiche greche sequestrate in territorio italiano dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale ordinario di Roma, nell'ambito del procedimento penale n. 08/3237.

Regno Unito - A seguito di una complessa procedura di carattere sia giudiziario che amministrativo conclusasi con una transazione con la società Sotheby's, questa Amministrazione ha ottenuto la restituzione di due manoscritti del XIV e XV secolo di proprietà della Biblioteca Statale Oratoriana dei Girolamini di Napoli e un Messale del XIV secolo dell'Arcidiocesi di Bari. In data 12 settembre 2011 i volumi sono stati restituiti alla Guardia di Finanza nell'ambito di una cerimonia svoltasi nella sede dell'Ambasciata italiana a Londra. Successivamente in data 16 settembre tali beni sono stati riconsegnati alla Biblioteca Statale dei Girolamini di Napoli ed all'Arcidiocesi di Trani.

Regno Unito - E' in corso un complesso negoziato per il recupero di beni archeologici illecitamente sottratti al patrimonio culturale italiano da Robin Symes. Tali beni si trovano attualmente a Londra insieme ad altri beni di provenienza greca. Attraverso l'Avvocatura Generale dello Stato questa amministrazione è in contatto con i liquidatori inglesi della Robin Symes Limited

per definire i termini della restituzione e, al fine di rendere di dominio pubblico l'illegittimità del possesso dei reperti in questione ed evitare quindi eventuali atti di illecita alienazione da parte degli attuali possessori, è in programma la pubblicazione dell'intera lista dei reperti sul sito del Comando Carabinieri TPC.

Grecia - Le segnalazioni dell'Autorità greca ai sensi della Direttiva 93/7/ CE relative ai furto di reperti archeologici dal sito di Eleusi e al furto di una stele funeraria dal sito di Amvrakia, sono state trasmesse alla competente Direzione Generale di questo Ministero e al Comando Carabinieri TPC.

Belgio - Con nota del 12 aprile 2011 il Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale ha informato della restituzione al Belgio di un dipinto di Costantin Meunier rubato a Bruxelles.

Belgio - Le segnalazioni del Comando Carabinieri TPC relative al furto del dipinto "Geknield naakt op de rug gezien" di Leonard Tsuguharu Foujita e al furto del dipinto "Nu couché avec oiseau" di J. van Tuerenhout, sono state trasmesse alla competente Direzione Generale di questo Ministero.

Spagna - Con nota del 5 aprile 2011 il Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale ha informato della restituzione alla Spagna di due mensole lignee trafugate dalla cattedrale di Oviedo.

Francia - Con nota dell'8 marzo la Direzione Generale per gli Archivi ha informato l'omologa amministrazione francese della vendita all'asta in Italia di documenti appartenenti alle Archives Nationales de France. Successivamente tali reperti archivistici sono stati consegnati alle autorità francesi.

Francia - Le segnalazioni del Comando Carabinieri TPC relative ai furti delle incisioni "L'amour" e "La folie" di Jean Francois Janinet, del dipinto "Sans titre" di Olivier Debre, del dipinto "Grasse la nuit" di André Hambourg e del dipinto "Site avec 3 personagges E 185" di J Dubuffet, sono state trasmesse alla competente Direzione Generale di questo Ministero.

Portogallo - con nota del 19 novembre 2012 il Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale ha informato della restituzione dal Portogallo di un vaso Lekanis policromo di Ceturipe (En).

Germania - Le segnalazioni del Comando Carabinieri TPC relative al furto del dipinto "Ausgעהnte landschaft mit reisenden" di Izaack van Oosten e all'individuazione di un dipinto di Jan Van Huysum, asportato dalle truppe naziste

durante il secondo conflitto mondiale, sono state trasmesse alla competente Direzione Generale di questo Ministero.

Olanda - La segnalazione del Comando Carabinieri TPC relativa al furto del dipinto "Two women on a washing boat" di M. J. L. Iwill è stata trasmessa alla competente Direzione Generale di questo Ministero.

Svezia - La segnalazione del Comando Carabinieri TPC relativa al furto del dipinto "L'apparition" di M. Chagall è stata trasmessa alla competente Direzione Generale di questo Ministero

2012

Austria - L'azione ai sensi della Direttiva 93/7/CE avviata nel 2004 contro la cittadina austriaca Christine Schneckeneither, detentrica di manufatti archeologici provenienti dall'Italia, nel 2011 ha visto il prodursi di atti interlocutori. Il 24 aprile 2012 il Tribunale d'Appello di Linz ha rigettato il ricorso presentato da questa Amministrazione contro la decisione del Tribunale di primo grado che riteneva insussistenti i presupposti per la restituzione ex Direttiva 93/7/CE. L'Avvocatura Generale dello Stato sta valutando l'opportunità di segnalare alla Commissione dell'UE l'illegittimità comunitaria della legge austriaca di recepimento della direttiva e della sua prassi applicativa.

Grecia - Con nota del 22 dicembre 2010 le Autorità greche, hanno comunicato a questo Ministero la confisca presso la cittadina di Chania, Creta, di oggetti liturgici, tra cui molti libri, di sospetta provenienza italiana. Il 2 maggio 2011 questa Amministrazione, ai sensi della Direttiva 93/7/CE ha attivato la propria rete centrale e periferica ai fini del riconoscimento dei beni sopracitati per attivare la procedura di rimpatrio. A tutt'oggi non si sono riscontrati seguiti significativi.

Grecia - Nell'ambito del procedimento penale n. 08/3237 nei confronti di una cittadina italiana, riguardante la confisca di antiche monete provenienti dalla Grecia e a seguito dell'Ordinanza emessa il 16 ottobre 2012 dal Tribunale Ordinario di Venezia - sezione del Giudice per le Indagini Preliminari-, le suddette monete sono state dissequestrate e risultano custodite presso la Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma. Si provvederà a prendere contatti per la restituzione allo Stato richiedente.

Grecia - Ai sensi dell'art. 4 della Direttiva 93/7/CEE e dell'art. 76 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio è stata assicurata la collaborazione con l'Autorità Centrale della Repubblica Ellenica - Ministero della Cultura e del Turismo - nei

casi di furto di opere archeologiche e di opere artistiche avvenute in Grecia. Come da prassi avviata già negli scorsi anni, si da segnalazione del furto alle Direzioni Generali competenti e si diffonde la notizia presso tutti gli Uffici Esportazione operanti sul territorio nazionale.

Regno Unito - Prosegue un complesso negoziato per il recupero di beni archeologici illecitamente sottratti al patrimonio culturale italiano da Robin Symes. Tali beni si trovano attualmente a Londra insieme ad altri beni di provenienza greca. Funzionari del Mibac hanno visionato gli elenchi fotografici e documentativi forniti dai liquidatori inglesi della Robin Symes Limited riguardanti le opere richieste e quelle non attinenti lo Stato italiano. Detti elenchi, *modificati e integrati*, sono stati inviati tramite l'Avvocatura Generale dello Stato ai legali inglesi per pervenire ad una definizione amichevole della controversia.

Regno Unito - E' stato effettuato un monitoraggio sulle opere poste in vendita dalle Case d'asta in territorio estero. In particolare sono state effettuate verifiche su alcuni reperti archeologici presentati dalla casa d'Asta Sotheby's di Londra ed è stata segnalata alla Christie's di Londra la dubbia provenienza del lotto n. 99, posto in vendita il 25 ottobre 2012.

Regno Unito - A seguito della illecitamente esportazione di due dipinti attribuiti a Francesco Guardi e denominati *Andata del Bucintoro verso San Niccolò al Lido e Ritorno del Bucintoro verso Palazzo Ducale* è stata avuta una richiesta di restituzione dei dipinti in parola ex Direttiva 93/7/ CE. Tale azione di restituzione ha affiancato il procedimento penale disposto dall'Autorità giudiziaria italiana a carico dei responsabili dell'illecita esportazione. Divenuta impraticabile l'azione di restituzione per il venir meno di alcuni presupposti richiesti dalla Direttiva 93/7/ CE, su parere dell'Avvocatura Generale dello Stato questa Amministrazione ha provveduto a costituirsi parte civile nel procedimento contro i presunti responsabili dell'illecita esportazione.

Regno Unito - Con nota del 10 agosto 2011 n. di prot. 70/285-11 il CCTPC ha richiesto a questa Amministrazione di inoltrare alle competenti autorità inglesi una richiesta di un di restituzione ai sensi della Direttiva CEE 93/7 in merito all'esportazione illecita nel Regno Unito di un dipinto su rame di Domenico Maria Viani, messo in vendita dalla casa d'aste Christie's di Londra in data 6/7/2011. Dall'esame dei documenti è emerso tuttavia che per l'opera in parola era stata rilasciato un attestato di libera circolazione. Pertanto si sta valutando l'opportunità di impugnare tale attestato, condizione preliminare per esperire l'azione di restituzione in parola. Da ulteriori indagini del CCTPC è emerso altresì che la persona a cui è stato rilasciato l'attestato di libera circolazione non coincide con il proprietario originario né pare con l'attuale possessore del quadro.

Di conseguenza, data la complessità della fattispecie, si sta vagliando l'opportunità o meno di procedere nel senso sopra riportato.

Regno Unito - A seguito della segnalazione del Comando Carabinieri TPC dell'8 maggio 2012 del furto di un'opera di D. Crespi da un'abitazione privata, e comparsa all'asta di Sotheby's di Londra, si è provveduto a chiedere all'Autorità centrale del Regno Unito la restituzione dell'opera in parola ai sensi della Direttiva CEE 93/7.

L'Autorità centrale inglese, come condizione preliminare per soddisfare tale richiesta, ha chiesto alcune informazioni inerenti il quadro e le modalità con il quale questo è giunto nel Regno Unito. Questa Amministrazione si sta adoperando per valutare la legittimità delle richieste poste dalla controparte inglese e, qualora fondate, di soddisfarle con la collaborazione del CC TPC.

Spagna - In data 17 maggio 2012 è stata avanzata alle competenti Autorità spagnole una richiesta di restituzione dei beni culturali usciti illecitamente dal territorio nazionale dopo il riscontro, effettuato dal CC TPC, della presenza di reperti archeologici di provenienza italiana, illecitamente usciti dal territorio nazionale, presso Museo Arqueológico Nacional di Madrid. Si tratta di 34 oggetti, frutto di scavo clandestino e facenti parte degli archivi fotografici di alcuni trafficanti di beni culturali, già condannati dalla Giustizia italiana. Da parte dell'Autorità spagnola non è ancora giunta alcuna risposta né di merito né di diritto.

Germania - Da parte degli eredi di S. Drey, cittadino tedesco di origine ebraica, è stata richiesta la restituzione un'opera di Andrea della Robbia "Santa Maria Magdalena" appartenuta al citato S. Drey, proprietario di una galleria d'arte a Monaco di Baviera negli anni '30 del secolo scorso. A seguito delle politiche razziali contro gli ebrei, infatti, S. Drey fu costretto a privarsi dell'opera in parola che dopo diverse vicende è entrata a far parte del patrimonio degli Uffizi di Firenze dove attualmente è catalogata. Considerata la complessità della vicenda e l'opportunità di vagliare alcuni snodi storici, si stanno svolgendo approfondite ricerche al fine di accertare la legittimità della richiesta.

Germania - il Ministero per la Scienza e l'Arte della Regione Assia, Germania, ha informato questa Amministrazione di una richiesta di assistenza giudiziaria per la restituzione ex Direttiva CEE 93/7 di un violoncello di Giovanni Grancino - Milano 1690 - da parte dell'Autorità giudiziaria italiana. Il violoncello in parola, appartenente a una cittadina italiana si trova attualmente a Datteln (Renania Settentrionale-Vestfalia) in possesso di un cittadino tedesco. Questa Amministrazione sta acquisendo ulteriori informazioni sul caso e valutando la sussistenza dei presupposti per la restituzione ex Direttiva CEE 93/7.

Germania - Con lettera del 24 ottobre 2011 della città di Amburgo è stata comunicata a questa Amministrazione la decisione di restituire allo Stato italiano il cratere a volute rosse rubato a Mattinata (FG) dalla collezione Sansone. Tale reperto archeologico è stato oggetto di una domanda di restituzione ai sensi della Direttiva 93/7/ CE, risolta in via amichevole grazie a un accordo tra questa Amministrazione e le Autorità tedesche, tra cui il Museo delle Arti e dei Mestieri di Amburgo, dove il citato reperto è stato a lungo esposto. In data 2 ottobre 2012 personale del Comando Carabinieri TPC di Bari ha preso in consegna il cratere in parola dal Curatore del Dipartimento di arte antica del museo tedesco e ha provveduto a rimpatriarlo.

Francia - Un cratere a volute sequestrato in Corsica quale corpo di reato in un procedimento penale a carico di un cittadino straniero presso la Procura della repubblica di Roma, è stato recuperato dal CC TPC a Bastia in data 23 ottobre 2013 e riportato in Italia.

Malta - Il CC TPC ha informato questa Amministrazione della ricettazione ed illecita esportazione a Malta di un dipinto di V. Monti dal titolo "Incontro di S. Maria e S. Anna alla porta d'oro" per il quale si è chiesta di valutare l'opportunità di inoltrare una richiesta di restituzione ai sensi della Direttiva CEE 93/7. A seguito di una istruttoria del caso si è ritenuto di non procedere per mancanza dei presupposti; in particolare si è appurato che il valore del quadro, secondo la stima della Soprintendenza competente, è stato di molto inferiore a quanto previsto dalla Direttiva.

2013

Austria - Il Mibact, in collaborazione con l'Avvocatura Generale dello Stato, continua a seguire gli ultimi adempimenti relativi alla causa contro Christine Schneckeneither in merito a 336 oggetti di interesse archeologico sequestrati nel 2005 dall'Autorità Giudiziaria di Linz. I reperti sono stati riconsegnati alla signora Schneckeneither a seguito della decisione dell'Autorità Giudiziaria austriaca avverso la quale l'Avvocatura Generale dello Stato sta valutando l'opportunità di segnalare alla Commissione dell'UE l'illegittimità comunitaria della legge austriaca di recepimento della direttiva e della sua prassi applicativa.

Belgio - A seguito di una segnalazione dell'Ambasciata d'Italia a Bruxelles, il Mibact ha fornito una relazione in merito ad un reperto vitreo proveniente dagli U.S.A., databile tra il I e II secolo a.C., che le Autorità doganali belghe avevano trattenuto. Non sono stati rilevati elementi per poter richiedere la restituzione del reperto.

Francia - Sono stati segnalati, dalla dogana francese, tre elmi e una lucerna per i quali il Mibact ha elaborato una relazione tecnica che è stata inoltrata alla direttrice dei Servizi Doganali della Francia l'8 marzo 2013. La vicenda a tutt'oggi non è ancora conclusa.

Francia - A seguito della disposizione emessa dal Tribunal de Grande de Instance di Parigi, sono stati restituiti all'Italia 13 reperti archeologici sottratti dalla storica Villa Rufolo di Ravello (SA) ed illecitamente esportati all'estero e posti in vendita il 10 dicembre 2010 presso la casa d'aste francese Delorme & Collin du Bocage con sede a Parigi.

Germania - L'Ambasciata d'Italia a Berlino ha preso contatti con il Mibact per segnalare un frammento di capitello in marmo sottratto dall'area archeologica del Foro Romano da un cittadino tedesco negli anni Cinquanta. Sono stati forniti ai Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale i dati riguardante l'opera per portare avanti la procedura di recupero.

Germania - A seguito della individuazione nel Badisches Landesmuseum di Karlsruhe di una testa di Mitra in marmo pertinente ad un grande rilievo proveniente da Tor Cervara (Roma) e conservato presso il Museo Nazionale Romano, il Mibact ha stipulato un accordo di collaborazione per il prestito e il successivo rimpatrio del bene menzionato. L'oggetto in parola è stato esposto in occasione di una grande mostra sulle religioni orientali realizzata nel museo tedesco, mentre la collaborazione tra Italia e Germania è stata celebrata in un apposito evento che si è svolto a Parigi il primo ottobre 2014 nell'ambito della Riunione del Comitato intergovernativo Unesco per promuovere il ritorno dei beni culturali ai Paesi di origine, quale esempio di best practice.

Germania - il Ministero per la Scienza e l'Arte della Regione Assia, Germania, ha informato questa Amministrazione di una richiesta di assistenza giudiziaria per la restituzione ex Direttiva CEE 93/7 di un violoncello di Giovanni Grancino - Milano 1690 - da parte dell'Autorità giudiziaria italiana. Il violoncello in parola, appartenente a una cittadina italiana si trova attualmente a Datteln (Renania Settentrionale-Vestfalia) in possesso di un cittadino tedesco. Il Mibact, con l'assistenza dell'Avvocatura Generale dello Stato, sta valutando la sussistenza dei presupposti per la restituzione ex Direttiva CEE 93/7.

Germania - Da parte degli eredi di S. Drey, cittadino tedesco di origine ebraica, è stata richiesta la restituzione di un'opera di Andrea della Robbia "Santa Maria Magdalena" appartenuta al citato S. Drey, proprietario di una galleria d'arte a Monaco di Baviera negli anni '30 del secolo scorso. A seguito delle politiche

razziali contro gli ebrei, infatti, S. Drey fu costretto a privarsi dell'opera in parola che dopo diverse vicende è entrata a far parte del patrimonio degli Uffici di Firenze dove attualmente è catalogata. Considerata la complessità della vicenda e l'opportunità di vagliare alcuni snodi storici, si stanno svolgendo approfondite ricerche al fine di accertare la legittimità della richiesta.

Grecia - È stata assicurata la collaborazione con l'Autorità Centrale della Repubblica Ellenica (Ministero della Cultura e del Turismo), ai sensi dell'art. 4 della Direttiva 93/7/CEE e l'art. 76 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, per quanto concerne le segnalazioni di furto di opere archeologiche avvenute in Grecia.

Grecia - Nell'ambito di un procedimento penale riguardante la confisca di antiche monete provenienti dalla Grecia e a seguito dell'Ordinanza emessa dal Tribunale Ordinario di Venezia (sezione del Giudice per le Indagini Preliminari), si sono date disposizioni per provvedere alla restituzione dei beni numismatici in parola - custodite presso la Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma - allo Stato richiedente.

Regno Unito - Prosegue il complesso negoziato per il recupero di beni archeologici illecitamente sottratti al patrimonio culturale italiano da Robin Symes, in stretta collaborazione con l'Avvocatura Generale dello Stato. Sono stati visionati, da funzionari del Mibact, ulteriori elenchi fotografici e documentativi forniti dai liquidatori inglesi della Robin Symes Limited riguardanti le opere richieste. Detti elenchi sono stati inviati tramite l'Avvocatura Generale dello Stato ai legali inglesi per pervenire ad una definizione amichevole della controversia. Sono in corso inoltre negoziati con il Ministero della Cultura della Grecia che rivendica la proprietà di una serie di oggetti facenti parte della stessa liquidazione.

Regno Unito - A seguito della illecitamente esportazione di due dipinti attribuiti a Francesco Guardi e denominati Andata del Bucintoro verso San Niccolò al Lido e Ritorno del Bucintoro verso Palazzo Ducale è stata avvitata una richiesta di restituzione dei dipinti in parola ex Direttiva 93/7/CE. Tale azione di restituzione ha affiancato il procedimento penale disposto dall'Autorità giudiziaria italiana a carico dei responsabili dell'illecita esportazione. Divenuta impraticabile l'azione di restituzione per il venir meno di alcuni presupposti richiesti dalla Direttiva 93/7/CE, su parere dell'Avvocatura Generale dello Stato questa Amministrazione ha provveduto a costituirsi parte civile nel procedimento contro i presunti responsabili dell'illecita esportazione.

Regno Unito - Il CCTPC ha richiesto a questa Amministrazione di inoltrare alle competenti autorità inglesi una richiesta di un di restituzione ai sensi della

Direttiva CEE 93/7 in merito all'esportazione illecita nel Regno Unito di un dipinto su rame di Domenico Maria Viani, messo in vendita dalla casa d'aste Christie's di Londra in data 6/7/2011.

Dall'esame dei documenti è emerso tuttavia che per l'opera in parola era stata rilasciato un attestato di libera circolazione e che la persona a cui è stato rilasciato l'attestato di libera circolazione non coincide con il proprietario originario né pare con l'attuale possessore del quadro. A tutt'oggi si sta valutando la sussistenza dei requisiti per una richiesta di restituzione.

Regno Unito - A seguito della segnalazione del Comando Carabinieri TPC dell'8 maggio 2012 del furto di un'opera di D. Crespi da un'abitazione privata, e comparsa all'asta di Sotheby's di Londra, si è provveduto a chiedere all'Autorità centrale del Regno Unito la restituzione dell'opera in parola ai sensi della Direttiva CEE 93/7. L'Autorità centrale inglese, come condizione preliminare per soddisfare tale richiesta, ha chiesto alcune informazioni inerenti il quadro e le modalità con il quale questo è giunto nel Regno Unito. Questa Amministrazione si sta adoperando per valutare la legittimità delle richieste poste dalla controparte inglese.

Regno Unito - A seguito di un procedimento penale instaurato dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torre annunziata, il Comando Carabinieri TPC è stato autorizzato a prender in consegna un coperchio integro in terracotta di epoca romana, presumibilmente I sec. d. C. in possesso di un ex soldato britannico.

Spagna - In data 17 maggio 2012 è stata avanzata alle competenti Autorità spagnole una richiesta di restituzione dei beni culturali usciti illecitamente dal territorio nazionale dopo il riscontro, effettuato dal CC TPC, della presenza di reperti archeologici di provenienza italiana, illecitamente usciti dal territorio nazionale, presso Museo Arqueológico Nacional di Madrid. Si tratta di 34 oggetti, frutto di scavo clandestino e facenti parte degli archivi fotografici di alcuni trafficanti di beni culturali, già condannati dalla Giustizia italiana. Da parte dell'Autorità spagnola non è ancora giunta alcuna risposta né di merito né di diritto.

Malta - Il CC TPC ha informato questa Amministrazione della ricettazione ed illecita esportazione a Malta di un dipinto di V. Monti dal titolo "Incontro di S. Maria e S. Anna alla porta d'oro" per il quale si è chiesta di valutare l'opportunità di inoltrare una richiesta di restituzione ai sensi della Direttiva CEE 93/7. A seguito di una istruttoria del caso si è ritenuto di non procedere per mancanza dei presupposti; in particolare si è appurato che il valore del quadro, secondo la stima della Soprintendenza competente, è stato di molto inferiore a quanto previsto dalla Direttiva.

Danimarca - Sono proseguiti i rapporti con i responsabili del Ny Carlsberg Glyptotek di Copenhagen in merito all'annosa questione della restituzione al nostro paese di vari reperti archeologici tra cui la biga etrusca trafugata clandestinamente dalla necropoli di Colle del Forno (Fara Sabina) e attualmente esposta al citato museo che l'aveva incautamente acquistata.

Il negoziato avviato da questo Ministero con il museo danese si è arenato a causa della condizione posta dalla controparte alla restituzione dei reperti in parola, e cioè l'impegno di questa Amministrazione a non rivendicare in futuro la restituzione di altri oggetti in possesso della Ny Carlsberg Glyptotek.

Considerata, la complessità della questione nei suoi aspetti sia giuridici che sostanziali, si sta elaborando una posizione giuridico-negoziale che soddisfi le esigenze di questa Amministrazione e della controparte danese.

Il Segretario Generale
Arch. Antonio P. Recchia



170200019060